

DECIMO ANNO n. 25

21 giugno 2018

## Sommario

IN PRIMO PIANO.....	1
Anabio Lombardia in assemblea: Dario Olivero eletto coordinatore regionale.....	1
MONDO CIA.....	2
Pina Terenzi nuova presidente di Donne in Campo. Necessario un piano clima per nuova Pac.....	2
"Il biologico condiviso per l'affermazione di un network dei valori". Congresso Anabio il 26 giugno	3
Biomasse legnose, intesa Aiel - Ministero dell'Ambiente per le emissioni degli impianti termici.....	3
Forum nazionale agricoltura sociale, Cia chiede di puntare su servizio civile e comunità locali.....	4
APPUNTAMENTI CIA LOMBARDIA .....	4
Assaggi di Cinema in Cascina, il 22 giugno a Cascina Caremma "Borg McEnroe".....	4
Appuntamenti a Milano e Melegnano con i mercati agricoli di Cia Lombardia .....	5
NORMATIVA E ATTUALITA' .....	5
Mipaaf: no ai tagli alla Pac. Priorità a semplificazione, tutela reddito e accesso al credito.....	5
Rinnovato il contratto nazionale del lavoro di operai agricoli e florovivaistici. Soddisfazione di Cia..	6
Il Consiglio superiore della sanità si oppone alla vendita di cannabis light.....	6
Biologico: pubblicato il nuovo regolamento Ue. Sarà in vigore dal 1° gennaio 2021.....	7
L'Ue vieta l'uso preventivo di antibiotici negli allevamenti.....	7
Zootecnia: raggiunta intesa sul programma dei controlli funzionali .....	7
Ristrutturazione e riconversione vigneti in Lombardia: domande entro il 30 giugno.....	7
Ersaf: on-line i bollettini di allerta Brusone.....	8
MERCATI E TENDENZE.....	8
Olivicoltura alle strette. Cno: serve progetto concreto e tutela Made in Italy .....	8
Latte italiano, cresce export. Vendite interne in calo.....	9
Prezzo cereali: chiude in rialzo la campagna 2017/18 del grano tenero. In calo il grano duro.....	9
Oxfam: meno del 5 per cento del prezzo della merce venduta nei supermercati va ai produttori...9	9

## IN PRIMO PIANO

### Anabio Lombardia in assemblea: Dario Olivero eletto coordinatore regionale

Già presidente di Cia Milano-Lodi-Monza e Brianza e imprenditore biologico presso l'azienda agrituristica Cascina Isola Maria di Albairate (MI), Dario Olivero è stato nominato coordinatore regionale di Anabio Lombardia.

L'elezione è avvenuta lunedì 18 giugno nel corso della seconda assemblea elettiva dell'associazione dedicata al biologico di Cia-Agricoltori Italiani Lombardia tenutasi a Milano in Piazza Caiazzo 3.

"Sono molto onorato della fiducia accordatami e cosciente delle questioni che dovrò affrontare nel prossimo quadriennio, in relazione alle problematiche derivanti dalla forte affermazione che ha avuto il comparto negli ultimi anni", ha dichiarato Olivero. "Molte sono le questioni da portare

*avanti a livello regionale. Sottolineo ad esempio che il Psr ha già esaurito le risorse destinate all'agricoltura bio e questo denota una mancanza di strategia per il settore".*

L'assise ha visto fra gli altri la partecipazione anche di Federico Marchini, attuale presidente di Anabio nazionale e candidato per il secondo mandato all'assemblea elettiva dell'associazione che si terrà a Roma il prossimo 26 giugno.

Marchini ha illustrato i contenuti del documento programmatico 2018/2022 e descritto i mutamenti dell'agricoltura biologica avvenuti negli ultimi 20 anni con le problematiche derivanti dalla forte espansione. Il presidente nazionale ha poi sottolineato la necessità che l'Organizzazione abbia un costante rapporto col territorio.

A ricordare la sempre maggiore importanza del settore biologico in agricoltura è stato anche il presidente di Cia Lombardia Giovanni Daghetta, che ha aperto i lavori dell'assemblea, evidenziando l'indispensabilità del supporto di Cia Agricoltori Italiani alle aziende associate che operano nel settore e lo scarso coordinamento con Bruxelles.

Presenti all'assemblea anche la vicepresidente regionale di Cia Lombardia Lorena Miele, il direttore regionale di Cia Lombardia Paola Santeramo, il presidente di Cia Alta Lombardia Molteni Emilio, Lanati Davide di Cia Pavia e gli agricoltori biologici associati a Cia: Cuneo Marco, Crugnola Massimo, Prina Enrico, Ghezzi Francesco, Montorfano Tommaso, Baroni Anna, Cassani Alberto, Corti Gabriele, Reverdini Niccolò, Pinti Marilena.

[www.cialombardia.org](http://www.cialombardia.org)

## **MONDO CIA**

### **Pina Terenzi nuova presidente di Donne in Campo. Necessario un piano clima per nuova Pac**

Il ruolo delle donne in agricoltura è vitale ed è legato strettamente a una visione multifunzionale e sostenibile del settore, che coniuga la produzione di cibo con welfare, socialità, tutela di suolo e paesaggio, salvaguardia di risorse e biodiversità. Queste le parole di Pina Terenzi, eletta nuova presidente nazionale di Donne in Campo, l'associazione femminile promossa da Cia-Agricoltori Italiani.

Imprenditrice vitivinicola di Serrone, nel Frusinate, 47 anni, è stata nominata dall'Assemblea elettiva, riunita il 18 e 19 giugno a Roma all'Auditorium Giuseppe Avolio e composta da 101 delegate in rappresentanza di tutta Italia. Già vicepresidente vicaria, succede a Mara Longhin, che ha guidato l'associazione negli ultimi 8 anni. *"Donne in Campo-Cia vuole continuare in questa direzione",* ha detto Terenzi. *"Far camminare insieme etica e business, tradizioni contadine e nuovi mercati, innovazione green per produrre di più inquinando meno e resilienza all'avanzata di cemento, incuria e degrado, che hanno già cancellato 2 milioni di ettari coltivati in vent'anni, acuendo i fenomeni di dissesto idrogeologico e gli effetti dei cambiamenti climatici".*

Proprio il binomio "clima e agricoltura: adattamento e azioni positive" è stato al centro dei lavori dell'Assemblea di Donne in Campo-Cia, sotto lo slogan "Il respiro della terra". L'innalzamento delle temperature (1,5-2°C fino al 2050) sommato agli squilibri meteorologici, con l'aumento degli eventi estremi e degli episodi siccitosi, ha conseguenze dirette sul settore primario, riducendo le produzioni e cambiando la geografia delle colture e delle tecniche agricole, con rischi per la sicurezza alimentare e la disponibilità di acqua. Eppure, nonostante rappresenti uno dei settori più colpiti con oltre 10 miliardi di euro di danni già causati dal cambiamento climatico nell'ultimo decennio, proprio la buona agricoltura è quella che mitiga l'effetto serra e riduce le sue emissioni (-25%), produce energie rinnovabili (+690%), limita il consumo di acqua e di pesticidi (-27%), aumenta le superfici biologiche (+56%) e ha un ruolo fondamentale nell'assorbimento di anidride carbonica, giungendo a "sequestrare" circa 0,5 tonnellate di carbonio per ettaro l'anno.

Per questo, Donne in Campo, con Cia, ha chiesto al Ministero delle Politiche agricole di lavorare fin da subito a un Piano dedicato, che tratti l'adattamento al cambiamento climatico al pari della mitigazione, e che questo pacchetto confluisca nel Piano strategico per la nuova Pac che ogni Stato membro dovrà definire. Un piano in cui dovranno trovare spazio le azioni positive che vengono dall'agricoltura, le esperienze di adattamento, le buone pratiche e le tecniche agricole

sostenibili già messe in campo da chi coltiva la terra, con incentivi specifici e maggiore investimento sul suolo, l'irrigazione, le rinnovabili agricole e la bioeconomia.

*"Bisogna puntare sulla ricerca"*, ha spiegato nel suo intervento Lorenzo Ciccarese dell'IPCC (Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico) e Premio Nobel per la Pace 2007, *"e insistere sulla sensibilizzazione di tutta l'opinione pubblica"*.

*"Le donne sono un esempio di sostenibilità e possono giocare una funzione primaria nelle strategie di mitigazione e adattamento al clima"*, ha evidenziato il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino, chiudendo l'Assemblea. *"Sono le custodi operose dei suoli e della loro fertilità e un argine contro il rischio desertificazione che coinvolge il 20% della superficie italiana. Sono una risorsa per tutta l'agricoltura e uno dei driver vincenti per il progresso del settore, anche nella lotta ai cambiamenti climatici"*.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **"Il biologico condiviso per l'affermazione di un network dei valori". Congresso Anabio il 26 giugno**

L'associazione per il biologico di Cia-Agricoltori Italiani, si riunirà in Assemblea elettiva nazionale martedì 26 giugno a Roma all'Auditorium "Giuseppe Avolio".

Il congresso dal titolo "Il biologico condiviso per l'affermazione di un network dei valori" avrà inizio alle ore 9:00 con la registrazione dei partecipanti e l'apertura a cura di Antonio Sposicchi, direttore Anabio. Seguiranno due interventi con al centro il tema della sostenibilità: Ottavia Ortolani, ASviS, relazionerà su cambio di paradigma anche per l'agroalimentare ("Costruire il futuro condividendo gli impegni per uno sviluppo sostenibile"), mentre Stefano Bocchi del Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali dell'Università degli Studi di Milano si occuperà di agricoltura biologica e agroecologia ("Un'agenda per l'agricoltura sostenibile").

Dalle ore 11:00 la Tavola Rotonda coordinata dalla giornalista ambientale Letizia Palmisano, coinvolgerà nel dibattito Caterina Batello, FAO; Livia Pomodoro, presidente Milan Center for Food Law and Policy; Antonio Gaudio, presidente CittadinanzAttiva; Marco Pedroni, presidente Coop Italia; Francesco Saverio Abate, direttore PQAI - Mipaaf; Maria Carmela Giarratano\*, staff Gabinetto - Servizio controllo interno e valutazione strategica Ministero Ambiente.

Nella tarda mattina l'avvio dell'Assemblea elettiva con la relazione introduttiva di Federico Marchini, presidente Anabio e lo svolgimento, dalle ore 16:00, delle attività relative agli adempimenti congressuali: modifiche statutarie, elezioni del Consiglio elettivo nazionale, la nomina del direttore nazionale.

Chiuderà alle ore 17:00 Dino Scanavino, presidente Cia-Agricoltori Italiani.

[www.anabio.it](http://www.anabio.it)

## **Biomasse legnose, intesa Aiel - Ministero dell'Ambiente per le emissioni degli impianti termici**

*"Una pietra miliare nella storia di AIEL".* Così l'Associazione italiana energie agroforestali della Cia ha definito il Protocollo d'Intesa sottoscritto con il Ministero in occasione dell'Assemblea soci 2018, svoltasi il 15 giugno a Padova dal titolo "Il domani delle biomasse è già cominciato". *"Per la prima volta un'intera filiera si assume una serie di impegni per contribuire al processo di risanamento della qualità dell'aria, in relazione sia ai livelli di particolato PM10 che di Benzo(a) pirene. Impegni che guardano ad un futuro che è già domani, con l'obiettivo di ridurre del 70% le emissioni entro il 2030"*, ha dichiarato AIEL. *"Un passaggio fondamentale, perché per la prima volta un'Istituzione di governo accoglie e sottoscrive le proposte di AIEL, che si fa interprete degli impegni delle imprese di tutta la filiera legno-energia"*.

Il protocollo prevede azioni e impegni reciproci finalizzati alla riduzione delle emissioni degli impianti termici alimentati a biomasse legnose per ridurre del 70% le emissioni entro il 2030. Come? Con il turn-over tecnologico, per rottamare oltre 4 milioni di apparecchi con più di 20 anni di età. Con quali risorse? Con il Conto Termico che mette a disposizione 900 milioni di euro per la sostituzione di generatori obsoleti con moderne stufe e caldaie alimentate a biomassa legnosa.

Tutto questo in aderenza agli accordi internazionali già sottoscritti dall'Italia. A livello globale il nostro paese ha infatti siglato l'Accordo di Parigi che fissa come obiettivo di non superare

l'innalzamento della temperatura media terrestre di 2 gradi. A livello europeo è stato fissato il nuovo obiettivo vincolante al 2030 per Paesi Ue al 32% di energie rinnovabili. E a livello nazionale il futuro della filiera legno-energia dipenderà dalle politiche che seguiranno alla Sen (Strategia Energetica Nazionale) e al Nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano.

Per approfondimenti:

<http://www.aielenergia.it/203-news-protocollo-aiel-minambiente-pietra-miliare-per-il-futuro-della-filiera>

## **Forum nazionale agricoltura sociale, Cia chiede di puntare su servizio civile e comunità locali**

Due giorni dedicati al ruolo fondamentale che l'agricoltura può svolgere in termini di nuovo welfare sociale. È stato questo il filo conduttore del Forum Nazionale dell'Agricoltura Sociale che si è svolto a Roma nel parco della Fattoria Sociale Tenuta della Mitica. Un momento di dialogo e confronto per fare il punto sui risultati ottenuti da chi ha deciso di fare tesoro delle opportunità offerte dalla multifunzionalità dell'agricoltura: prima tra tutte la capacità di includere e garantire dignità sociale. Nel corso del primo giorno sono state rinnovate le cariche confermando la presenza di Cia-Agricoltori Italiani con ASeS e la presidente Cinzia Pagni come membro del coordinamento nazionale del Forum. Nominato Giuliano Ciano nel ruolo di portavoce e le vice Ilaria Signoriello e Giuliana Colussi. Tanti i punti di interesse emersi nel corso degli incontri: dalla vocazione agricola in termini di apertura alle fasce più deboli della società, alle esperienze in atto che dimostrano le importanti opportunità offerte in termini di nuovo welfare sociale. Racconti e interventi che hanno fatto capire che oggi l'agricoltura sociale può definirsi una scelta di vita rivolta a garantire benessere alla propria azienda e apertura al prossimo, a chi non avrebbe speranza o prospettive. Inclusione e pari opportunità dunque che consentono un diritto di cittadinanza grazie alla possibilità di partecipare, ciascuno con le sue caratteristiche e abilità, di generare e avere reddito e allo stesso tempo di garantire dignità e diritti. Nel suo intervento Cinzia Pagni ha ricordato il ruolo fondamentale del servizio civile in agricoltura; la necessità di mettere in rete le varie esperienze e la volontà di diffondere la mission dell'agricoltura sociale anche nei contesti locali per sensibilizzare le comunità di riferimento. Significativo l'incontro con la delegazione libanese dell'associazione Oum el Nour, un progetto ASeS - CTM per lo sviluppo dell'agricoltura sociale in Libano e l'intervento dell'on. Roberto Gualtieri che ha parlato delle buone pratiche di agricoltura sociale di cui CIA Forum e ASeS sono promotori.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **APPUNTAMENTI CIA LOMBARDIA**

### **Assaggi di Cinema in Cascina, il 22 giugno a Cascina Caremma “Borg McEnroe”**

È ripartito l'itinerario cinematografico estivo nelle campagne del Parco del Ticino e del Parco Agricolo Sud Milano, organizzato dall'associazione Altrovequi in collaborazione con la Confederazione Italiana Agricoltori Provincia Centro Lombardia. “Assaggi di cinema in Cascina. Questa Terra è la mia Terra” si sviluppa in sette tappe in altrettante cascine protagoniste di un'economia locale e periurbana che preserva e tramanda i beni comuni paesaggio, terra, acqua e aria. Il prossimo appuntamento è per il 22 giugno a Cascina Caremma di Besate, dove sarà proposto il film “Borg McEnroe” di Janus Metz Pedersen, con cena alle ore 20 e proiezione a seguire alle 22.00 circa al costo complessivo di € 26,00. “La rassegna vuole essere un altro modo per ricostruire il legame città-campagna, fatto di tante connessioni antiche e moderne”, spiegano gli organizzatori. “I film sono proiettati in aie, portici, fienili, e cortili che si trasformano in suggestive sale cinematografiche e che fanno ritornare per una sera le cascina centro della comunità. Ovviamente oltre all'arte ci sono i sapori delle terre metropolitane, che potranno essere degustati con un ritmo più lento, più adatto all'intreccio tra culture artistiche e alimentari”.

Per approfondimenti sul programma: [www.ciamilano.it/new/cinema-in-cascina/](http://www.ciamilano.it/new/cinema-in-cascina/)

## **Appuntamenti a Milano e Melegnano con i mercati agricoli di Cia Lombardia**

Proseguono i mercati agricoli de "La Campagna nutre la città" organizzati nelle piazze di Milano da Cia Lombardia-Donne in Campo Lombardia. Le prossime date in calendario sono sabato 23 maggio in piazza Durante dalle 9.00 alle 14.00, mercoledì 27 maggio in Piazza Santa Francesca Romana, a partire dalle 9.00 alle 18.00, giovedì 28 maggio in Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00.

Domenica 24 giugno appuntamento anche a Melegnano in piazza della Vittoria con il tradizionale mercato mensile organizzato sempre da Cia-Donne in Campo Lombardia.

Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell'alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino.

<https://www.facebook.com/La-Campagna-Nutre-la-Città-223723031091588/>

## **NORMATIVA E ATTUALITA'**

### **Mipaaf: no ai tagli alla Pac. Priorità a semplificazione, tutela reddito e accesso al credito**

*“Le risorse previste per la nuova sono insufficienti a tutelare il reddito delle nostre imprese dalla volatilità dei mercati e dai cambiamenti climatici. Il rischio è che non venga riconosciuto il grande valore del territorio rurale europeo. Chiediamo fin da subito più flessibilità, più semplificazione, più sussidiarietà”.*

Così si è espresso il Ministro all'Agricoltura Italiano Gian Marco Centinaio che ha partecipato nei giorni scorsi al suo primo Consiglio europeo dei Ministri dell'Agricoltura e della Pesca.

L'assise ha visto al centro della discussione la proposta della Commissione del pacchetto di riforma della Pac post 2020 con particolare focus sulle risorse finanziarie, sul nuovo modello di attuazione, sul primo pilastro e sullo sviluppo rurale.

*“Una Pac che guarda al futuro si deve porre il problema di come garantire ai consumatori cibo sicuro e di qualità, aspetti messi sempre più in discussione dalla globalizzazione e dalle indiscriminate aperture dei mercati mondiali”, ha dichiarato Centinaio. “La superiorità del modello agricolo e alimentare europeo deve invece essere valorizzata, mettendo i cittadini nelle condizioni di conoscere in maniera chiara e inequivocabile la provenienza dei prodotti che finiscono a tavola e le materie prime utilizzate. Le norme più restrittive che il nostro sistema agricolo ha in materia ambientale, sanitaria e di benessere animale non devono tradursi in vincoli e più spese. Basta penalizzare le nostre imprese che si devono confrontare con competitor internazionali che hanno meno obblighi da rispettare e meno costi da affrontare. Bisogna investire su innovazione, agricoltura di precisione, ricambio generazionale, accesso al credito. Abbiamo bisogno di strumenti validi per essere all'altezza delle sfide che abbiamo di fronte. E l'Europa deve essere al nostro fianco.”* Sull'impianto della riforma, il Ministro Centinaio ha chiesto rassicurazioni sulla possibilità di adattamento del nuovo Piano strategico a un modello di programmazione, come quello italiano, che pone al centro dell'attenzione le amministrazioni regionali.

Il Ministro Centinaio ha posto poi l'accento sulle difficoltà affrontate da alcuni settori sensibili nel nostro Paese, come quello saccarifero e del riso, per dare risposte concrete al comparto.

Sulla questione riso in particolare ha affermato: *“Abbiamo presentato un dossier per richiedere l'attivazione della clausola di salvaguardia”, ha concluso Centinaio. “È necessario porre un freno alle concessioni rilasciate nell'ambito degli accordi commerciali a Paesi terzi, a cominciare da quello con l'India. La mia non è solo preoccupazione per le importazioni a dazio zero. È arrivato il momento di alzare la voce in difesa dell'Italia”.* Riguardo al regolamento sui controlli: *“Sono invece favorevole alla proposta di estendere tutti gli obblighi in materia di tracciabilità ed etichettatura ai prodotti importati nell'Unione. La tutela dei consumatori è una priorità.”*

Sulla questione è intervenuto anche l'Assessore all'agricoltura di Regione Lombardia Fabio Rolfi, che ha accolto con favore le parole del Ministro Centinaio in difesa dell'agricoltura italiana e del made in Italy, aggiungendo: *“La clausola di salvaguardia sul riso è necessaria per porre fine all'applicazione degli accordi Eba sulle importazioni senza dazi dal sud est asiatico”.*

Lo stesso Rolfi al termine di un incontro avuto a Bruxelles nei giorni scorsi con il commissario per l'agricoltura Phil Hogan. *"Abbiamo espresso preoccupazione per i tagli previsti al comparto agricolo. Lavoreremo in sinergia con il Ministro Centinaio per fare in modo che l'Europa non penalizzi un settore strategico"*, ha dichiarato Rolfi. *"I tagli alla Pac avrebbero una forte ricaduta sull'economia lombarda; solo per il primo pilastro, quello relativo ai pagamenti diretti agli agricoltori, la nostra regione rischia di perdere 50 milioni di euro. standardizzare e appiattire a livello europeo i contributi su ettaro significa favorire i paesi con costi di produzione inferiori, come quelli dell'Est Europa"*, ha aggiunto l'assessore lombardo. *"Abbiamo evidenziato la necessità che la programmazione del Psr rimanga regionale: in Italia ogni territorio ha la propria vocazione e le proprie peculiarità"*.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Rinnovato il contratto nazionale del lavoro di operai agricoli e florovivaistici. Soddisfazione di Cia**

Un'intesa equilibrata e responsabile, che arriva dopo mesi di confronto serrato e difficile. Così Cia-Agricoltori Italiani commenta l'accordo di rinnovo, sottoscritto questa notte da tutte le parti sociali, del Contratto nazionale di lavoro degli operai agricoli e florovivaisti per il quadriennio 2018-2021, scaduto il 31 dicembre 2017.

L'intesa raggiunta sul CCNL, che riguarda circa 200 mila imprese e più di un milione di lavoratori, tiene conto delle esigenze delle parti in un'ottica di sviluppo complessivo e strategico del settore, sottolinea Cia, ma anche nella consapevolezza che lo strumento contrattuale deve essere sempre più improntato alla modernità del mondo del lavoro e delle relazioni sindacali.

In particolare, il contratto prevede rilevanti novità che vanno verso una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro, demandata alla contrattazione provinciale, e l'aumento delle causali previste per le interruzioni, molto frequenti in agricoltura, che consentono una più adeguata organizzazione del processo produttivo, esigenza prioritaria delle aziende agricole. Inoltre è stata introdotta la possibilità, per le aziende o i gruppi aziendali localizzati in più province, di applicare un unico contratto, semplificando di fatto la gestione della manodopera impiegata.

Gli aumenti retributivi stabiliti nell'accordo sono previsti nella misura dell'1,7% da luglio 2018, a cui si aggiunge un ulteriore 1,2% da aprile 2019.

Il nuovo CCNL è positivo anche per l'accordo specifico sia sulle relazioni sindacali, che serve a misurare il reale grado di rappresentatività delle organizzazioni agricole, sia sulla figura del responsabile della sicurezza territoriale.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Il Consiglio superiore della sanità si oppone alla vendita di cannabis light**

In un parere richiesto a febbraio dal Ministero della Salute e riportato da Adnkronos, il Consiglio superiore di sanità raccomanda *"che siano attivate, nell'interesse della salute individuale e pubblica e in applicazione del principio di precauzione, misure atte a non consentire la libera vendita dei suddetti prodotti"*. Un punto di vista che va a influenzare un mercato in piena crescita, con negozi aperti in tutt'Italia e numerose aziende agricole che hanno investito anche sulla coltivazione delle infiorescenze di canapa. La decisione di vietare o meno la vendita passa adesso al Ministero della Salute. Più in dettaglio, il parere del Css poggia sulla constatazione che *"la pericolosità dei prodotti contenenti o costituiti da infiorescenze di canapa, in cui viene indicata in etichetta la presenza di cannabis o cannabis light o cannabis leggera, non può essere esclusa"*.

Secondo l'organo, ad oggi *"la biodisponibilità di THC anche a basse concentrazioni non è trascurabile, sulla base dei dati di letteratura"* e in particolare *"non appare che sia stato valutato il rischio al consumo di tali prodotti in relazione a specifiche condizioni, quali ad esempio età, presenza di patologie concomitanti, stati di gravidanza/allattamento, interazioni con farmaci, effetti sullo stato di attenzione"*. Infine, il Consiglio superiore di sanità ritiene che, tra le finalità della coltivazione della canapa industriale previste dalla legge 242/2016 *"non è inclusa la produzione delle infiorescenze né la libera vendita al pubblico"*, pertanto *"la vendita dei prodotti contenenti o costituiti da infiorescenze di canapa, in cui viene indicata in etichetta la presenza di cannabis o cannabis light o cannabis leggera, pone certamente motivo di preoccupazione"*.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Biologico: pubblicato il nuovo regolamento Ue. Sarà in vigore dal 1° gennaio 2021**

Publicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L 150/1 del 14 giugno 2018) il nuovo regolamento del biologico. Il testo rappresenta la base sulla quale verranno sviluppati nei prossimi due anni alcuni dettagli, attraverso atti delegati ed esecutivi. Il nuovo regolamento entrerà in applicazione a partire dal 1° gennaio 2021.

"In questo provvedimento vi sono aspetti fortemente innovativi", ha dichiarato il Ministro dell'Agricoltura Italiano Gian Marco Centinaio. *"È stato, ad esempio, modificato il regime di importazione da Paesi terzi, rendendo più trasparente il sistema di importazione del biologico extra Ue; è stata introdotta la certificazione di gruppo che favorisce le piccole aziende e per la prima volta è stato affrontato il tema della soglia dei residui nei prodotti biologici"*.

Il Regolamento è consultabile e scaricabile al link: <http://www.sinab.it/bionovita/ue-pubblicato-il-nuovo-regolamento-del-biologico>

## **L'Ue vieta l'uso preventivo di antibiotici negli allevamenti**

Accordo Parlamento, Consiglio Ue e Commissione europea su nuove misure su uso antibiotici in mangimi medicati. C'è ora il divieto a livello europeo all'utilizzo profilattico, cioè preventivo. Come illustrato da ANSA Terra & Gusto, l'iniziativa replica alle norme approvate sui farmaci veterinari il 6 giugno per frenare il fenomeno dell'antibiotico-resistenza. Il trattamento dell'intero gruppo di animali (uso metafilattico) quando solo uno è infetto, sarà consentito solo quando il rischio di diffusione dell'infezione è elevato e non esiste un'alternativa. Tutte decisioni che devono essere prese dopo visita e diagnosi di un veterinario.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Zootecnia: raggiunta intesa sul programma dei controlli funzionali**

E' stata raggiunta oggi, 21 giugno, in conferenza Stato Regioni l'intesa sul Programma di controlli dell'attitudine produttiva per la produzione del latte e della carne (controlli funzionali) svolti dalle associazioni degli allevatori per ogni specie, razza o tipo genetico.

Lo comunica il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, specificando che con l'intesa valida per il 2018

- si rendono disponibili 22,5 milioni di euro per le Associazioni regionali degli Allevatori, per la realizzazione del programma dei controlli funzionali per l'anno 2018. Tale importo rappresenta la quota di competenza statale erogata per il tramite delle Regioni, le quali potranno a loro volta eventualmente cofinanziare le diverse attività. I fondi, per quota parte, sono destinati alle attività di controllo delle attitudini produttive delle specie di interesse zootecnico.

- si provvede al rilevamento delle singole performance produttive degli animali (ad esempio, i kg di latte prodotti, contenuto di grasso e proteine). Tali informazioni sono essenziali per la tenuta dei libri e dei registri genealogici per le diverse razze e per l'attività di selezione delle razze allevate in Italia. Il Programma dovrà essere aggiornato a seguito dell'applicazione del Decreto Legislativo 11 maggio 2018, n. 52, che riordina tutta la disciplina sulla riproduzione animale e i principi fondamentali relativi ai settori della riproduzione, selezione, ricostituzione, creazione di nuove razze e conservazione della biodiversità zootecnica.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **Ristrutturazione e riconversione vigneti in Lombardia: domande entro il 30 giugno**

Con delibera n. n. XI/88 del 07/05/2018 Regione Lombardia ha approvato il bando della misura di ristrutturazione e riconversione vigneti per la campagna 2018 – 2019. La misura si applica ai vigneti che producono uva da vino sull'intero territorio regionale limitatamente alle zone delimitate dai disciplinari di produzione delle DOP e delle IGP della Lombardia. Non è ammesso l'impianto di vigneti con caratteristiche idonee alla produzione di vini da tavola. Inoltre la misura non si applica: a) al rinnovo normale dei vigneti, ossia giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, ai sensi dall'articolo 46 del regolamento (UE) n° 1308/2013. Per rinnovo normale del vigneto si intende il

reimpianto del vigneto sulla stessa superficie, con la stessa varietà di uva da vino e secondo la stessa forma di allevamento o sesto d'impianto quando le viti sono giunte al termine del loro ciclo di vita naturale;

b) agli impianti viticoli che negli ultimi 5 anni abbiano beneficiato di aiuti comunitari, nazionali e/o regionali per gli stessi interventi;

c) agli interventi finalizzati al reimpianto e al sovrainnesto di vigneti con densità inferiore a 4000 ceppi/ettaro; le deroghe al limite sopra fissato possono essere accolte nei casi previsti dai disciplinari di produzione delle DOP e IGP;

d) agli interventi finalizzati al reimpianto di vigneti con densità inferiore a 2000 ceppi/ettaro per gli impianti allevati a pergola;

e) agli interventi finalizzati alla ristrutturazione e riconversione di vigneti per vini da tavola.

Il termine ultimo per la presentazione è il 30 giugno 2018.

Per approfondimenti: [www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Imprese/Imprese-agricole/organizzazioni-comuni-di-mercato-ocm/ocm-vitivinicolo/misura-ristrutturazione-riconversione-vigneti-2018-2019](http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Imprese/Imprese-agricole/organizzazioni-comuni-di-mercato-ocm/ocm-vitivinicolo/misura-ristrutturazione-riconversione-vigneti-2018-2019)

### **Ersaf: on-line i bollettini di allerta Brusone**

Sono online sul sito di Ersaf Lombardia i bollettini di allerta anti brusone. Si tratta di un servizio di Regione Lombardia realizzato in attuazione della Direttiva 2009/128/CE e del Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Per le principali aree risicole lombarde, ogni giorno, in modo aggregato oppure per singolo comune, è possibile consultare la mappa di rischio di infezione potenziale. Il servizio, che è stato validato con successo negli anni scorsi, proseguirà fino al termine del periodo utile per la difesa dalla malattia.

Collegandosi al sito di Eersaf tramite il link [http://www.ersaf.lombardia.it/allerta\\_brusone/](http://www.ersaf.lombardia.it/allerta_brusone/) è possibile in modo gratuito, immediato e senza nessuna registrazione, accedere a due contenitori: uno per la visualizzazione dei BOLLETTINI DEL GIORNO e l'altro per poter visualizzare lo STORICO DEI BOLLETTINI emessi nei giorni precedenti.

Per ulteriori dettagli:

<http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/bollettini/index.aspx>

## **MERCATI E TENDENZE**

### **Olivicoltura alle strette. Cno: serve progetto concreto e tutela Made in Italy**

Sono anni difficili per il mondo olivicolo messo a dura prova da instabilità delle quotazioni sul mercato e maltempo. In un anno un'azienda media di 10 ettari di oliveto ha visto perdere oltre il 30% del proprio fatturato, incassando 11 mila euro in meno (36 mila a maggio 2017, 25 mila a maggio 2018). La quotazione media nel 2016 è stata di 1 quintale di extravergine era di 356 euro, passata nel 2017 a 605 euro, ma tornata nel 2018 a 407 euro.

A lanciare l'allarme è il Cno che a Viterbo ha fatto il punto della situazione con l'evento "+Europa, Valore, Opportunità". L'Italia perde terreno, ma occupa ancora una posizione di assoluta preminenza.

Ogni anno l'Italia esporta in media 350 mila tonnellate di olio di oliva, per un giro di affari complessivo di circa 1,6 miliardi di euro, mentre la Spagna esporta tre volte di più in termini di volumi ed il doppio in valore (3,2 miliardi di euro)". Dal 2000 ad oggi le importazioni del Brasile sono triplicate, quelle del Canada raddoppiate ed il Giappone importa 2,5 volte in più rispetto all'inizio del secolo. La Cina, oggi introduce sul proprio territorio oltre 50 mila tonnellate. Gli acquisti degli Stati Uniti, il più importante Paese importatore di olio di oliva, dall'inizio del nuovo millennio ad oggi, sono aumentati del 65% e il prodotto italiano ha una quota di mercato del 35%, in netto calo rispetto al 2000 quando il 76% di olio importato dagli Stati Uniti proveniva dal Bel Paese. Il Cno ha quindi chiesto al Ministero un progetto concreto sulla base delle esigenze reali del settore e la valorizzazione del Made in Italy reale.

[www.cia.it](http://www.cia.it)



## **Latte italiano, cresce export. Vendite interne in calo**

L'export del comparto lattiero-caseario italiano è cresciuto nel 2017 del 10% rispetto all'anno precedente, raggiungendo in valore i 3,1 miliardi di euro. A tracciare il quadro, come racconta [ANSA Terra & Gusto](#), l'associazione Assolatte secondo la quale nel dettaglio, a trainare l'evoluzione positiva, sono sempre i formaggi. Nello stesso 2017, infatti, è stata raggiunta la cifra record di 412mila tonnellate vendute all'estero, generando un giro d'affari di 2,6 miliardi pari all'87% del valore complessivo dell'export di tutto il comparto.

Per quanto riguarda il latte, 73 milioni i litri venduti all'estero, per un controvalore di 44 milioni di euro, il 30% in più rispetto al 2016. Il primo acquirente è la Libia mentre sempre più importante è la Cina. In calo, invece, le vendite interne del latte alimentare. Per Assolatte incidono fake news e nuovi stili di vita.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Prezzo cereali: chiude in rialzo la campagna 2017/18 del grano tenero. In calo il grano duro**

"La campagna commerciale 2017/18 del grano tenero va in archivio registrando a maggio una crescita dei prezzi dell'1,6% rispetto ad aprile; un aumento dipeso principalmente dal progressivo esaurimento delle disponibilità di prodotto panificabile di origine nazionale e dal contemporaneo rialzo dei prezzi delle alternative comunitarie". Lo sottolinea la borsa merci telematica italiana sulla base di una propria analisi mensile sui prezzi dei cereali, realizzata a partire dai listini rilevati dalle camere di commercio. "Nel complesso dopo il picco negativo registrato nella campagna 2016/17, il prezzo medio dell'annata ha mostrato una ripresa, attestandosi sui 186 euro/t (grano panificabile), in crescita del 7% rispetto alla campagna precedente", prosegue la Bmti, evidenziando tuttavia che "rispetto alla media delle cinque campagne precedenti il confronto è negativo, pari ad un -9%". Maggio ha messo in evidenza invece un ulteriore ridimensionamento per i prezzi del grano duro (varietà fino), in calo del 2,3% rispetto ad aprile, precisa Bmti. "Nonostante la congiuntura negativa osservata in questi primi mesi del 2018, il confronto con lo scorso anno si mantiene positivo (+8,4%). Ribassi che si sono estesi anche alle semole, i cui prezzi all'ingrosso sono arretrati a maggio del 2%, pur mantenendo una variazione positiva rispetto a dodici mesi fa (+3,7%)", aggiunge la Bmti.

Sul fronte del commercio estero, l'analisi svolta da Bmti sui dati della commissione europea (aggiornati al 6 giugno) conferma in forte frenata l'import di grano duro proveniente dai paesi extra ue-28. "A maggio gli arrivi sono stati pari a 90mila tonnellate", conclude Bmti. "Il 30% in meno rispetto a dodici mesi prima; ancor più marcato il calo dall'inizio del 2018: dal 1 gennaio al 31 maggio le importazioni sono scese del 64% rispetto allo stesso periodo del 2017 (da 744mila a 271mila tonnellate)".

<http://web.bmti.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/208>

## **Oxfam: meno del 5 per cento del prezzo della merce venduta nei supermercati va ai i produttori**

La disuguaglianza dilaga inesorabilmente nell'economia globale e il settore agroalimentare non fa eccezione. Al vertice della piramide, sottolinea l'Oxfam (*Oxford committee for Famine Relief*) nel nuovo rapporto "Maturi per il cambiamento", i grandi supermercati e i giganti dell'agroalimentare dominano il mercato globale del cibo spremendo fino all'osso le lunghe filiere di produzione per trarne il massimo profitto; alla base, una costante erosione del potere contrattuale dei produttori di piccola scala e dei lavoratori in molti dei Paesi di origine dei prodotti.

Il risultato di questi trend paralleli è la sofferenza umana di cui sono vittime le donne e gli uomini che in tutto il mondo producono il cibo destinato ai supermercati che, secondo l'Oxfam, trattengono una quota crescente del prezzo pagato dai consumatori fino al 50%. Mentre la quota destinata a lavoratori e produttori è spesso pari a meno del 5%. La maggior parte dei lavoratori agricoli, infatti, è pagato pochissimo, anche in Italia, e spesso lavora e vive in condizioni di grave sfruttamento, ai limiti della sopravvivenza.

<https://www.oxfamitalia.org/poverta-disuguaglianza-supermercati/>

\*\*\*

**Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all’indirizzo [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)**

**Impresa Agricola news**

*Newsletter settimanale della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

*Distribuita gratuitamente tramite posta elettronica*

Direzione, redazione e amministrazione: Cia-Agricoltori Italiani Lombardia - Piazza Caiazzo, 3, 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi del Regolamento Ue 2016/679 (GDPR), i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.